



## AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

*Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.*

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 2/23 del 31/01/2023

Oggetto: ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2023/2025: A) ADOZIONE PIANO DI ATTIVITA', BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO (CONTO ECONOMICO PREVISIONALE E PIANO DEGLI INVESTIMENTI) B) APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' CONTRATTUALE 2023 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E BUDGET ECONOMICO 2023.

Servizio proponente: 20 DIRETTORE GENERALE

Presidente: Marco Del Medico

Segretario: Enrico Carpitelli

Presenti: Mauro Bellandi, Irene Bonaventura, Alessandra Gemmiti,  
Francesco Giordano, Irene Micali, Francesco Romizi, Sara Sayad Nik

Assenti: Gaetano Malia

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32*" e ss.mm.ii.;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149, del 10 giugno 2021 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Richiamato in particolare l'art. 3, co. 2, lett. e) e f) del Regolamento organizzativo aziendale che individua, fra le competenze del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, quella dell'adozione del piano di attività annuale con proiezione triennale e l'adozione del bilancio previsionale e dei documenti di programmazione ad esso associati;
- Vista la L.R.T. 29 dicembre 2010, n. 65 (legge finanziaria per l'anno 2011) come modificata dalla L.R.T. 27 novembre 2011, n. 66, che al capo II del Titolo I dette disposizioni relative agli Enti dipendenti della Regione di cui all'art. 50 dello Statuto regionale, in particolare all'art. 4 della L.R. n. 65/2010 che prevede l'emanazione di apposite direttive per la redazione dei documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, al fine di tendere ad una loro armonizzazione;
- Vista la Deliberazione della Giunta R.T. n. 496 del 16 aprile 2019 recante "*Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*";
- Vista la propria deliberazione n. 33/22 del 29 giugno 2022 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024: adozione*" la n. 58/22 del 16 novembre 2022 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024: approvazione versione 2.0*";
- Vista la propria deliberazione n. 59/22 del 16 novembre 2022 "*Programmazione 2022-2024: adozione aggiornamento pda 2022 e 1° variazione conto economico previsionale 2022-2024*";
- Vista la propria deliberazione n. 60/22 del 16 novembre 2022 "*Seconda variazione del piano degli investimenti 2022 - 2024 dell'azienda regionale per il diritto allo studio universitario: adozione*";
- Vista la propria deliberazione n. 62/22 del 16 novembre 2022 "*Obiettivi piano della qualità della prestazione organizzativa e piani di area anno 2022: presa d'atto del monitoraggio al 30 settembre 2022*";
- Vista la Deliberazione della Giunta R.T. 779 del 4 luglio 2022 "*Indirizzi all'Azienda regionale DSU per l'erogazione di servizi ed interventi a favore degli studenti universitari - A.A. 2022/23*";
- Richiamata la Deliberazione della Giunta R.T. 1016 del 12 settembre 2022 "*Presenza d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021- 2027"*", per il sostegno a titolo del Fondo

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la regione Toscana in Italia*";

- Dato atto che nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nell'Asse 2, l'attività 2.f.8. "*Borse di studio per studenti Università*";
- Vista la Deliberazione della Giunta R.T. n. 1559 del 27 dicembre 2022 "*Azienda DSU - Assegnazione risorse triennio 2023/25*";
- Vista la Deliberazione della Giunta R.T. n. 76 del 30 gennaio 2023 "*Azienda DSU - Integrazione fondi PR FSE +2021/27 a copertura delle borse di studio annualità 2024 e 2025*";
- Visto il Decreto interministeriale MUR-MEF del 12 novembre 2020, prot. n. 853 "*Criteri definizione fabbisogno finanziario FIS*" (registrato alla Corte dei conti il 30.11.2020 n.2275);
- Richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Missione 4, componente 1, investimento 1.7 "*Borse di studio*";
- Richiamato il DMUR 1320/21 e relativa Circolare applicativa n. 1376/22 che disciplinano i nuovi valori delle borse di studio per l'a.a. 2022/23 in un quadro di innalzamento degli standard per il diritto allo studio universitario così come previsto e richiesto dal PNRR;
- Preso e dato atto, come riportato nella citata DGRT n. 1559/2022, che è stato eseguito dal MUR il riparto del FIS 2022 e, con le medesime modalità e criteri, il riparto del fondo PNRR per le borse di studio anno 2022 e che le tabelle di riparto e i relativi schemi di decreto hanno acquisito il parere positivo della Conferenza Stato Regioni nella seduta del 30 novembre 2022;
- Viste le tabelle di riparto di cui al punto precedente, come trasmesse dal Dirigente Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca di Regione Toscana con mail del 14 novembre 2022, acquisita al protocollo n. 33011/22;
- Dato atto che le risorse FIS 2022 assegnate alla Regione Toscana in base alle predette tabelle di riparto, sono pari ad € 23.630.768,49 e sono destinate alla copertura delle borse di studio a.a. 2022/23 e verranno "*direttamente attribuite ai bilanci degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio*" come stabilito dal D. Interm. 853 del 12/11/2020;
- Ricordato che il FIS è finalizzato alla copertura delle borse di studio e che eventuali residui dovranno essere accantonati per la copertura delle borse dell'anno accademico successivo, così come previsto nella normativa nazionale;
- Richiamata la deliberazione della Giunta R.T. n. 1558 del 27/12/2022 "*Azienda DSU - Assegnazione maggiore gettito della Tassa DSU AA 2021/22*";
- Preso e dato atto che dalle risultanze della I° variazione del conto economico previsionale 2022, adottata con propria deliberazione n. 60/22 del 16 novembre 2022, si prevedono al 31.12.2022 risorse FIS residue a.a. 2021/22, considerato anche il maggiore gettito della tassa dsu assegnato con la DGRT n. 1558/22, per € 3.241.513,38, da destinarsi alla copertura delle graduatorie borse di studio dell'a.a. 2022/2023;
- Richiamata la propria deliberazione n. 19/22 del 02 maggio 2022 "*Bilancio d'esercizio 2021. Adozione.*";
- Preso e dato atto che il Bilancio d'esercizio 2021 adottato con la deliberazione n. 19/22 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 9 novembre 2022 "*Approvazione del bilancio d'esercizio 2021 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana*";

- Dato atto che nel Bilancio d'esercizio 2021 è stato effettuato, in sede di scritture di assestamento, l'accantonamento di risorse vincolate a Fondo Borse di studio 2022-23 pari ad € 2.954.619,85, a seguito della deliberazione di Giunta R.T. n. 330/22 del 21.03.2022 *"Approvazione I variazione bilancio previsionale 2021 dell'Azienda DSU" il cui punto n.3 del dispositivo prevede "di invitare l'Azienda DSU, per le ragioni indicate in narrativa, a valutare, in sede di scritture di assestamento per la redazione del Bilancio di esercizio 2021 ed in presenza di un utile derivante dalla riduzione del fondo covid o da risparmi legati alla mancata erogazione/fruizione di servizi da parte degli studenti, la costituzione di un Fondo spese e oneri da destinare al finanziamento di borse di studio per il biennio 2022-2023"*;
- Preso e dato atto che con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 91 del 9 novembre 2022 *"Approvazione del bilancio d'esercizio 2021 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana"* è stato assegnato l'utile 2021 a favore dell'Azienda, destinandolo nel modo che segue:
  - a) *accantonamento a riserva legale (10 per cento) per euro 414.771,70"*;
  - b) *riserva fondo per investimenti per euro 1.659.086,81, per la realizzazione degli interventi indicati nella Relazione di gestione paragrafo 6.2 (di cui € 1.189.086,81 lavori di adeguamento impianti e/o edili per l'ottenimento dei CPI di Varie Ru);*
- Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022, n. 75 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;
- Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022 n. 110, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 contenente gli indirizzi per gli enti dipendenti affinché concorrano agli obiettivi generali di finanza pubblica che, per quanto d'interesse, risultano essere:
  - **Obiettivo a) "contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale".**
    1. *Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2022.* Inoltre, si prevede per il triennio 2023-2025 il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 della spesa per il personale. In particolare a tale regola possono derogare quei soggetti che, per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. A tale proposito si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006;
    2. *Variazioni al Budget annuale.* Gli Enti che nel corso dell'anno per effetto di variazioni ai servizi, devono aggiornare il Piano delle attività, devono dare atto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali originate da detti aggiornamenti. Nel caso in cui il budget economico subisca variazioni nel Volume della produzione o nei Costi di ammortamento, indotta da una variazione del Piano degli investimenti, per un importo complessivo e in valore assoluto fino a 1.000.000,00 di euro per il triennio di riferimento, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione contenente l'indicazione delle conseguenze che le stesse producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente. Se dalla relazione dell'organo di amministrazione emerge un possibile squilibrio economico la variazione deve essere oggetto di valutazione della Giunta. Nel caso in cui la sommatoria delle voci economiche variare dal Volume della produzione e dei costi di ammortamenti, presi in valore assoluto, superi cumulativamente la somma di 1.000.000,00 di euro, l'organo di amministrazione predisponde la variazione al Bilancio preventivo, unitamente alla relazione illustrativa nonché al Piano di attività aggiornato e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per l'approvazione del Bilancio preventivo procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti. L'approvazione di una variazione al Bilancio preventivo da parte della giunta è resa necessaria anche quando nel corso dell'esercizio intervengono più variazioni di

importo inferiore o pari ad 1.000.000,00 di euro, se considerate cumulativamente risultano maggiori di tale importo.

3. Variazioni al Piano degli investimenti. Gli Enti nel corso dell'anno possono apportare variazioni al Piano degli investimenti triennale nelle seguenti ipotesi:

a) acquisizione di nuove risorse;

b) necessita di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;

c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

Ogni altra variazione nello sviluppo temporale degli investimenti o della loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione deve essere effettuata in sede di adozione del Bilancio preventivo e di un nuovo Piano degli investimenti. Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del Piano degli investimenti triennale di cui alle ipotesi a) e b) non superi, anche cumulativamente e in valore assoluto, la somma di 1.000.000 di euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione che illustra le stesse e i loro effetti economici sul budget. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del Piano degli investimenti superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 1.000.000 di euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Piano degli investimenti, quale allegato necessario al bilancio, procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti.

4. La Giunta detta disposizioni in materia di destinazione dell'utile;

5. Partecipazioni societarie. Gli Enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.175/2016 (T.U.S.P.).

➤ **Obiettivo b) "raggiungimento del pareggio di bilancio".** In sede di valutazione del pre-consuntivo, nell'ipotesi di una possibile perdita di esercizio, dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

➤ **Obiettivo c) "assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi".** Nell'ipotesi in cui nel piano delle attività si prevede una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente, nella sua Relazione e in occasione dell'adozione del Bilancio preventivo e del pre-consuntivo, ne dovrà illustrare gli impatti economici;

- Ricordato che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n. 296/2006;
- Visto il Bilancio previsionale 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'Azienda, predisposto, in conformità alle direttive regionali richiamate ai punti precedenti e nel rispetto dei vincoli alla spesa regionali e nazionali, dal Direttore, sentiti i Dirigenti Responsabili di Area, che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", in numero di complessive 86 (ottantasei) pagine, ne costituisce parte integrante e sostanziale e risulta composto da:

1) A1-Piano di Attività per il triennio 2023-2025, in numero di 33 (trentatre) pagine;

2) A2-Conto Economico Previsionale 2023-2025, in n. 7 (sette) pagine;

3) A3-Relazione al bilancio previsionale 2023-2025 in n. 36 (trentasei) pagine;

4) A4-Piano degli Investimenti 2023-2025, costituito da: Piano degli investimenti, Relazione di accompagnatoria al Piano degli investimenti e Programma Triennale ed Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, in n. 10 (dieci) pagine;

- Dato atto che la proposta del Conto Economico Previsionale 2023-25 è stata predisposta con riferimento ai trasferimenti di parte corrente e previa valutazione delle risorse derivanti dalle tariffe e recuperi da borse di studio per i Servizi e dei fabbisogni economici per la gestione dei Servizi effettuata dal Direttore in collaborazione con i Dirigenti di Area ed i Coordinatori dei Servizi, tenendo conto delle variazioni quali e quantitative previste in sede di programmazione delle attività e delle assunzioni e considerazioni espresse, in particolare, nel Piano di Attività e nella Relazione di accompagnamento dell'organo di amministrazione;
- Preso e dato atto che per quanto concerne le spese di funzionamento l'incremento dei trasferimenti regionali assegnati per l'anno 2023 permette all'Azienda di fare fronte agli incrementi dell'inflazione, alla piena ripresa delle affluenze al servizio ristorazione nonché ai maggiori oneri connessi alla indisponibilità dei posti alloggio connessa ai lavori straordinari per l'adeguamento alla normativa antincendio, salvo l'inasprimento della situazione inflativa, in particolare per quanto riguarda i costi energetici;
- Rilevato, pertanto, che durante il corso dell'anno 2023 saranno necessari tempestivi monitoraggi infrannuali dell'effettivo assorbimento delle risorse rispetto a quanto programmato per la verifica del mantenimento dell'equilibrio economico;
- Preso e dato atto che nelle previsioni espresse nel conto economico previsionale anno 2023, per motivi prudenziali, non è stato inserito il valore del ricavo straordinario collegato ai lavori di realizzazione della Ru San Cataldo di cui al contratto di appalto n. 242 rep. e n. 765 racc. stipulato con la società EDIFICANDA S.r.l. di Latina in data 4.6.2015 e registrato a Firenze il 17.6.2015 al nr. 11016, come modificato in parte dall'atto aggiuntivo stipulato in data 6 giugno 2019, recante repertorio n. 521 e raccolta n. 1431, registrato a Firenze il 6 giugno 2019 al nr. 18117 che prevede all'emissione del certificato di collaudo lavori la permuta della Residenza Campaldino che comporterà la realizzazione di una plusvalenza, al netto delle imposte, per € 1.855.347,48;
- Preso e dato atto che il livello dei trasferimenti regionali assegnati per le annualità 2024 e 2025 (- € 4.575.000,00 rispetto al 2023) non risulta invece sufficiente alla copertura dei costi di funzionamento, in particolare nel caso in cui non si registrasse nessuna diminuzione dei costi energetici a seguito dell'auspicabile miglioramento dello scenario internazionale;
- Preso e dato atto che a parità di scenario inflazionistico e/o in assenza di trasferimenti regionali aggiuntivi, il pareggio delle annualità 2024 e 2025 può essere ipotizzabile attraverso la previsione di attivazione di misure di contrazione del livello di servizi erogati, come esposto nella documentazione a corredo del conto economico previsionale 2023-2025;
- Preso e dato atto che nel caso di mancata integrazione delle risorse per le annualità 2023 e 2024 dovranno essere approfondite le ipotesi di riequilibrio illustrate nella Relazione al Conto economico previsionale 2023-2025 nonché valutate azioni alternative al fine di mitigare gli effetti sul livello quali-quantitativo dei servizi offerti;
- Rilevato che il Conto Economico Previsionale 2023-25 evidenzia il raggiungimento dell'equilibrio economico per il triennio di riferimento, come prescrive l'art. 2, comma 1, lett. b) della summenzionata L.R.T. 65/2010 e confermate nelle successive disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale;
- Dato atto che al fine di predisporre il Piano degli Investimenti 2023-2025 si è eseguito un monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi per acquisire - attraverso l'esame di quelli completati ed avviati - specifici elementi a supporto delle decisioni da adottare con la predetta pianificazione, nonché per l'eventuale adeguamento degli atti programmatori già adottati;
- Tenuto conto che al momento non sono previsti da parte della Regione Toscana nuovi finanziamenti in c/capitale per il triennio 2023-2025 è stata inserita tra le Fonti di finanziamento la somma di euro 2.095.000,00 quale quota parte della potenziale Riserva ammortamenti 2023 destinati principalmente al finanziamento, per 1.275.000,00 €, dei lavori finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione

incendi per le Residenze Universitarie che ad oggi non risultano finanziati nel Piano degli Investimenti dell'Azienda;

- Evidenziato che il Piano degli Investimenti 2023-2025 contiene gli interventi inseriti nello Schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e di Elenco annuale dei lavori 2022 di cui all'art. 21, comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nonché gli altri interventi di cui è stata rilevata la necessità di attivazione/prosecuzione nel corso dell'esercizio 2023;
- Dato atto che il Piano degli Investimenti individua le fonti di finanziamento per gli interventi in esso contemplati, così da assicurare l'adeguamento a tali vincoli anche con riferimento agli interventi inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco annuale dei lavori 2023;
- Visto, inoltre, il *Programma dell'attività contrattuale per l'anno 2023* predisposto ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 luglio 2007 n. 38 ("Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro") e successive modifiche, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B", in numero di 8 (otto) pagine, a costituirne parte integrante e sostanziale;
- Dato atto, per quanto concerne il *Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo di cui all'art. 21, comma 6 e segg. del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.*, che l'Azienda, con propria Deliberazione n. 56/22 del 25/10/2022, ha approvato l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che si prevedono di inserire nella programmazione biennale 2023/2024 e che detto elenco è stato comunicato al Tavolo tecnico di cui al suddetto art. 21, comma 6 con PEC del 26/10/2022 prot. n. 31857/22;
- Dato atto che, in attuazione di quanto prescritto dal citato art. 21, comma 6 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'elenco di cui al punto precedente deve essere integrato con le acquisizioni di beni e servizi d'importo superiore a € 40.000,00 che si prevedono di inserire nella programmazione biennale 2023/2024;
- Visto pertanto il *Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo di cui all'art. 21, comma 6 e segg. del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.*, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "C" in numero di 12 (dodici) pagine, a costituirne parte integrante e sostanziale;
- Considerato, inoltre, che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a destinare a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento dell'importo posto a base di gara degli appalti di lavori, forniture e servizi per l'incentivazione delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Considerato che la giurisprudenza della Corte dei conti riconduce per i lavori alla programmazione triennale e per le forniture e servizi alla programmazione biennale e ai programmi annuali la previsione degli incentivi di cui trattasi;
- Ricordato che l'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, Incentivi per funzioni tecniche, in particolare al comma 3, fra l'altro dispone "*l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione*";
- Visto il Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione degli incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti approvato con propria deliberazione n. 78/21 del 2 dicembre 2021;
- Preso e dato atto che il fondo ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per l'anno 2023 sarà determinato secondo quanto stabilito dall'art. 9 del Regolamento approvato con la citata deliberazione n. 78/2021;

- Vista la deliberazione del C.d.A. n. 69 del 9 dicembre 2019 "*Regolamento gestione della performance: approvazione*";
- Visti gli schemi di Budget 2023 per Area che, allegati alla presente deliberazione sotto la lettera "D", in numero di 5 (cinque) pagine ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- Preso e dato atto che in sede di formulazione del PQPO e programmazione delle attività operative sarà verificata la coerenza degli strumenti di programmazione economica con gli obiettivi d'area ed apportate le eventuali necessarie variazioni, come disposto dal Regolamento Gestione Performance approvato con la sopracitata deliberazione n. 68/19;
- Richiamato il combinato disposto degli articoli 6, co. 4, lett. a) e 32, co. 3 del Regolamento organizzativo aziendale che assoggettano la proposta di Bilancio previsionale al parere del Collegio dei Revisori;
- Visto pertanto il parere del Collegio dei Revisori sul Bilancio previsionale pervenuto al prot. n. 1236/23 del 31 gennaio 2023 che, in numero di 2 (due) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato E);
- Richiamati inoltre gli articoli 10 quinquies, comma 4 e 10 septies, comma 4 della L.R. 32/2002, come modificata dalla L.R.T. 26/2008, che subordinano l'approvazione del Piano di attività e del Bilancio previsionale economico dell'Azienda all'acquisizione di parere della Conferenza Regionale per il diritto allo studio universitario e del Consiglio Regionale degli studenti;
- Preso atto del parere positivo espresso sui sopracitati atti programmatici dalla Conferenza Regionale DSU nella seduta del 31 gennaio 2023, trasmesso dalla competente struttura regionale in pari data che, in numero di 1 (una) pagina, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato F);
- Preso atto del parere espresso sui sopracitati atti dal Consiglio Regionale degli Studenti nella seduta del 31 gennaio 2023, trasmesso in pari data che, in numero di 5 (cinque) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato G);
- Preso e dato atto che la tempistica con la quale sono stati assegnati i trasferimenti regionali, unitamente all'obbligo di trasmettere al Collegio dei Revisori la proposta di bilancio previsionale almeno 15 giorni prima dell'adozione per formulare il previsto parere, nonché i tempi necessari per i passaggi in Conferenza Regionale e CRS, non hanno permesso di rispettare i termini di adozione degli atti di programmazione;
- Rilevato infine che con ordine di servizio prot. n. 34033/22 del 28/12/2022 è stato disposto *di eseguire le sole spese di natura obbligatoria e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali all'Azienda* come previsto dall'art. 5 "*Esercizio provvisorio*" del "*Regolamento Contabile*" approvato con Deliberazione n. 69/12 del 19 dicembre 2012;

## DELIBERA

1. Di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, e acquisiti i pareri di cui agli articoli 10 quinquies, comma 4 e 10 septies, comma 4 della L.R. 32/2002, come modificata dalla L.R. 26/2008 e al combinato disposto degli articoli 6, co. 4, lett. a) e 32, co. 3 del Regolamento organizzativo aziendale richiamati in narrativa, il *Bilancio previsionale 2023 - 2025 dell'Azienda*, che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", in numero di complessive 86 (ottantasei) pagine, ne costituisce parte integrante e sostanziale e composto da:
  - *A1-Piano di Attività per il triennio 2023-2025*, in numero di 33 (trentatré) pagine;
  - *A2-Conto Economico Previsionale 2023-2025*, in n. 7 (sette) pagine;
  - *A3-Relazione al bilancio previsionale 2023-2025* in n. 36 (trentasei) pagine;



- *A4-Piano degli Investimenti 2023-2025*, costituito da: Piano degli investimenti, Relazione di accompagnatoria al Piano degli investimenti e Programma Triennale ed Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, in n. 10 (dieci) pagine;
2. Di dare atto che nelle fonti di finanziamento sono state inserite risorse da autofinanziamento da riserva di ammortamento 2023 per € 2.095.000,00 per la copertura delle seguenti commesse di investimento:

<b>ALL-01-023</b>	IMPLEMENTAZIONE/SOSTITUZIONE IMPIANTI CONNETTIVITA' VARIE RESIDENZE	320.000,00 €
<b>ICT-01-023</b>	ESIGENZE HARDWARE E SOFTWARE	100.000,00 €
<b>CPI-02-023</b>	CPI VARIE RESIDENZE E INTERVENTI A COMPLETAMENTO CPI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	1.275.000,00 €
<b>SIFIPI-00-023</b>	GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	400.000,00 €

3. Di prendere e dare atto che a seguito degli esiti patrimoniali ed economici del Bilancio d'esercizio 2022, nonché a seguito della verifica dell'effettivo andamento economico nei primi mesi del 2023 e della reale evoluzione della situazione inflazionistica, dovranno essere verificate ed aggiornate le previsioni 2023 ed eventualmente adottate le opportune variazioni;
4. Di prendere e dare atto che nelle previsioni esposte nel conto economico previsionale anno 2023, per motivi prudenziali, non è stato inserito il ricavo straordinario collegato ai lavori di realizzazione della Ru San Cataldo di cui al contratto di appalto n. 242 rep. e n. 765 racc. stipulato con la società EDIFICANDA S.r.l. di Latina in data 4.6.2015 e registrato a Firenze il 17.6.2015 al nr. 11016, come modificato in parte dall'atto aggiuntivo stipulato in data 6 giugno 2019, recante repertorio n. 521 e raccolta n. 1431, registrato a Firenze il 6 giugno 2019 al nr. 18117, che prevede all'emissione del certificato di collaudo lavori la permuta della Residenza Campaldino che comporterà la realizzazione di una plusvalenza patrimoniale, al netto delle imposte, per € 1.855.347,48;
5. Di prendere e dare atto che nel caso di mancata integrazione dei trasferimenti regionali per funzionamento per le annualità 2024 e 2025 dovranno essere approfondite le ipotesi di riequilibrio illustrate nella Relazione al Conto economico previsionale nonché valutate azioni alternative al fine di mitigare gli effetti sul livello quali-quantitativo dei servizi offerti;
6. Di approvare il *Programma dell'attività contrattuale per l'anno 2023*, predisposto ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 luglio 2007 n. 38 ("*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*") e successive modifiche che, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B", in numero di 8 (otto) pagine ne costituisce parte integrante e sostanziale;
7. Di approvare il *Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo di cui all'art. 21, comma 6 e segg. del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.*, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "C", in numero di 12 (dodici) pagine, a costituirne parte integrante e sostanziale;
8. Di approvare il *Budget 2023 per Area* che, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "D", in numero di 5 (cinque) pagine, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

9. Di dare atto che sulla base delle linee strategiche individuate dal Piano di Attività 2023-2025 e delle determinanti scaturenti dalla programmazione economica 2023-2025 sarà sottoposta al Consiglio la proposta formulata dal Direttore Piano integrato di attività e organizzazione;
10. Di dare mandato al Direttore di porre in essere tutti gli atti rientranti nelle proprie attribuzioni necessari ad assicurare l'esecuzione della presente Deliberazione, compreso l'invio alla Regione Toscana per gli adempimenti di sua spettanza;
11. Di assicurare la pubblicità integrale della presente Deliberazione mediante pubblicazione all'Albo on line dell'Azienda.

La presente Deliberazione viene adottata con la seguente votazione:

- Favorevoli: n. 6 (Del Medico, Bellandi, Gemmiti, Giordano, Micali, Romizi)
- Astenuti: n. (-----)
- Contrari: n. 2 (Bonaventura, Sayad Nik)

IL SEGRETARIO  
Enrico Carpitelli

Firmato digitalmente\*

IL PRESIDENTE  
Marco Del Medico

Firmato digitalmente\*